

CITTA' DI MASSAFRA

Programma Amministrativo
2021/2026

ELEZIONI COMUNALI 3-4 OTTOBRE 2021


ART.73 C.2 DECRETO LEGISLATIVO 18.08.2000 N.267

Nino Castiglia
Candidato Sindaco



A handwritten signature in black ink, consisting of a large, stylized initial 'N' followed by a wavy line.

1. Il nostro progetto per il futuro di Massafra	3
2. Programma Elettorale.....	4
2.1. Organizzazione Comunale	4
2.2. Servizi Sociali.....	5
2.3. Arte, Cultura,Tradizioni.....	6
2.4. Sport.....	7
2.5. Centro Storico	7
2.6. Economia	9
Turismo	10
Agricoltura	10
Impresa e Commercio.....	11
2.7. Ambiente e territorio, la Qualità della vita diventa bene primario.....	12
2.8. Progetto “Hachiko”	13
2.9. Sicurezza e legalità.....	14
2.10. Sicurezza del Territorio: Piano integrato di contrasto alle calamità naturali	15
2.11. Marina di Chiatona, un mare da amare	16
3. I primi 6 mesi	17



1. Il nostro progetto per il futuro di Massafra

Abbiamo un'idea di Città Moderna, un'idea di futuro, di progresso, di convivenza, di legalità, di qualità della vita. Abbiamo deciso di portare avanti questa visione con tutta la nostra forza, senza grossi proclami, senza inutili promesse, mettendo delle basi solide al nostro progetto: competenza, passione, trasparenza. Abbiamo sviluppato un **Programma Serio e Condiviso** con i cittadini di Massafra, da realizzare insieme nell'ottica del miglioramento delle condizioni di vita della nostra comunità. Desideriamo una **Casa Comunale Aperta** e crediamo nel coinvolgimento della cittadinanza attraverso i **Comitati di Quartiere** e l'educazione alla legalità. Per questo agevoleremo ogni processo di controllo e di integrazione con i cittadini stranieri e ci impegneremo nella creazione di spazi condivisi. Adotteremo, inoltre, un processo di comunicazione leale e diretto che sia da stimolo e controllo di tutte le attività dell'amministrazione comunale.

La nostra economia e la nostra vita sociale devono avere un nuovo impulso attraverso la creazione di circuiti tecnici di sviluppo come l'**Urban Center**, l'**Incubatore di Start-Up**, la **Casa dell'Artista**, strutture create e implementate con l'ausilio di specifici professionisti, che siano produttive e che operino in maniera efficace con ricadute su tutto il territorio. Saremo attenti alle necessità di una migliore Qualità della Vita, ci impegneremo per maggiori **Spazi Verdi** e più luoghi di socializzazione, per lo sport aperto a tutti, per la valorizzazione del **Centro Storico** e delle nostre bellezze artistiche e culturali, per il nostro **Mare** e per l'ecosistema delle **Gravine**. Abbiamo un progetto dedicato agli **Amici Animali**, un progetto che li tolga dalla strada e dia loro una possibilità di vita migliore.

Ma perché una città migliori, devono migliorare le condizioni di vita di tutti i suoi abitanti: a tale scopo i **Servizi Sociali** avranno un'attenzione particolare, così come le **Associazioni** che operano sul territorio, per affrontare in maniera diretta, incisiva ma allo stesso tempo discreta, i problemi di disagio sociale ed economico che tante famiglie non possono affrontare da sole.

Sono tanti gli obiettivi da realizzare nel nostro progetto per il **Futuro di Massafra** e la nostra Amministrazione avrà il dovere di perseguirli tutti. Nel frattempo credo che dividerli ed avere la vostra fiducia sia già un primo passo per raggiungerli!

2. Programma Elettorale

2.1. Organizzazione Comunale

I Comuni, come i cittadini, sono le vittime di una situazione in cui si sovrappongono norme contraddittorie, competenze e funzioni che producono conflitti istituzionali, dilatazione dei tempi, nessuna chiarezza delle responsabilità. Nonostante tutto questo gli amministratori comunali si trovano in prima linea e senza possibilità di affidare ad altri la soluzione dei problemi della loro Comunità. Il Comune è l'istituzione più vicina ai cittadini, quella che si incontra fuori casa a cui rivolgersi anche per questioni che vanno oltre le sue competenze perché si sa che lì ci sarà qualcuno ad ascoltare. Il Comune che vogliamo è quindi una entità aperta, trasparente, con una forte propensione alla comunità, con uno spinto spirito decisionale, che abbia nella condivisione e nella programmazione i suoi spiriti guida.

L'Amministrazione Comunale così intesa necessita che alcune responsabilità siano di stampo prettamente tecnico, ci riferiamo in particolare agli assessorati al **Bilancio**, all'assessorato all'**Urbanistica**, all'assessorato al **Turismo**, tutti ambiti critici se non gestiti con competenze altamente specialistiche e professionalità riconosciute.

Sarà inoltre creata un **Ufficio del Centro Storico**, ubicato nel Palazzo de'Notaristefani, che si occuperà solo delle problematiche di questo territorio, che crediamo centrale nel processo di sviluppo dell'intera città.

Non dobbiamo mai lasciare indietro nessuno, per questo il Comune faciliterà l'eventuale creazione e la maggiore collaborazione con i **Comitati di Quartiere**, organizzazioni che meglio possono interagire con le problematiche specifiche di ogni luogo. Essi faranno parte di un tavolo tecnico permanente e avranno un ruolo importante anche in fase decisionale.

Altrettanto importante svolta nell'organizzazione comunale è la creazione **dell'Urban center**, un luogo di competenze, una struttura che sarà il nucleo dell'attività di sviluppo della città. Sarà formato da un gruppo di professionisti con diverse competenze che raccoglierà idee, proposte ed osservazioni che si

tradurranno in progetti e avrà il compito di facilitare la partecipazione e la condivisione tra gli attori istituzionali, sociali, economici e culturali per una massima cooperazione nei processi decisionali. Si occuperà del **Parco Progetti**, in particolare dell'intercettazione di finanziamenti regionali e comunitari, si occuperà anche di marketing territoriale ossia di visibilità e attrattiva' della nostra terra sui mercati nazionali ed internazionali. Sarà anche responsabile della ricerca di partenariati con enti pubblici e privati. E' un piano che si basa su professionalità specifiche, è un piano ambizioso che vuole dare un impulso importante alla nostra terra attraverso investimenti e rigenerazione, con un visione che sia anche di lungo termine. Opererà nei 4 settori strategici prescelti, in particolare:

- 1) RIGENERAZIONE URBANA
- 2) SVILUPPO SOSTENIBILE
- 3) LAVORO E DISUGUAGLIANZE SOCIALI
- 4) MARKETING TERRITORIALE

2.2. Servizi Sociali

Non solo sussidi nel nostro piano ma anche azioni incisive che siano rivolte all'inclusione ed alla emersione di situazione critiche. La prima azione da svolgere è dare maggiori disponibilità ai "Servizi Sociali" del Comune, è fornire maggiore visibilità alle Associazioni di volontariato che operano nel territorio. I Comitati di Quartiere saranno le nostre sentinelle di aiuto, avranno meglio di altri la possibilità di segnalare difficoltà di ogni genere.

E per combattere remore, timidezze e vergogne istituiremo anche un box dell'aiuto, una via di comunicazione che non prevede altri intermediari, una linea con cui ogni famiglia in difficoltà può esporre le problematiche.

Le azioni che saranno a sostegno del reddito dovranno invece essere promotori di creazione di lavoro. A tale scopo saranno incentivate economicamente le nuove aperture di piccole botteghe e attività commerciali, saranno anche fornite attività di consulenza iniziale alla gestione di attività economiche. Inoltre cercheremo di valorizzare le nostre tradizioni e la nostra cultura istituendo una scuola degli antichi

mestieri, i vecchi maestri tramanderanno manualità e mentalità per poter custodire la nostra storia e fornire un'opportunità di vita a giovani volenterosi.

2.3.Arte, Cultura,Tradizioni

E' necessario capire la nostra storia, determinare le nostre origini, stimare le nostre ricchezze, anche immateriali, prima di definire progetti di utilizzo efficiente di queste risorse. E' l'immaterialità di alcune di queste risorse a confondere spesso i non addetti ai lavori, è la difficoltà naturale nel definire il valore di una tradizione o di una cultura. Bene, vogliamo che la nostra cultura sia il vero volano del nostro sviluppo. Non è certo un'idea originale ma è sicuramente un'idea di successo, basti pensare a tutte le realtà locali attigue alla nostra che in questi ultimi anni hanno dato valore a ciò che avevano, con un successo in termini di energia, vitalità, turismo e benessere. Il successo è stato in termini di affettività da parte dei turisti che hanno vissuto queste realtà, da parte gli stessi cittadini che si ritrovano finalmente ad essere al centro di un progetto che pone le basi sulla bellezza e la cultura e su ciò che sanno fare.

A tal scopo vogliamo immediatamente fare un **Censimento dei Beni Culturali, Artistici, Storici** che abbia come scopo l'individuazione delle ricchezze del nostro territorio e del loro stato di conservazione. Questo censimento sarà anche la base di partenza per un progetto di turismo integrato che coinvolga, attraverso itinerari tematici, l'intero territorio di Massafra.

Saranno valutate le opportunità che possono offrire le "proprietà" comunali con l'obiettivo di farle rivivere con una gestione pubblico-privata.

Un immobile in particolare, l'**ex Convento di Sant'Agostino**, sarà ristrutturato e utilizzato con questi scopi:

- **Casa dell'Arte con Galleria espositiva**
- **Casa della Musica con locali dedicati a sala prove per artisti e cantanti**
- **Museo della Cartapesta.**

Un luogo sarà dedicato alle Associazioni che si occupano sul territorio di arte e cultura. L'immobile che è stato individuato per tale scopo è il **Palazzo de' Notaristefani**, luogo ubicato nel Centro storico di Massafra.

L'idea è quella di dare dignità a chi crea arte, di dare visibilità a chi la pratica e di renderne universale la fruizione. A tale scopo saranno organizzati ogni anno **due eventi**, quello invernale nella città di Massafra e quello estivo nella marina di Chiatona, di **arte a 360°** che darà enfasi alle energie che abbiamo acceso.

2.4.Sport

Lo sport è accertato sia uno dei fattori principale per il benessere psico-fisico delle persone. In condizioni di crisi economiche o culturali questo aspetto è il primo ad essere trascurato. E' invece nostro desiderio dare valore alle strutture pubbliche già presenti attraverso la **Regolarizzazione del Palazzetto dello Sport e la sua concessione alle associazioni sportive** che ne abbiamo i requisiti.

Intendiamo fare di più, intendiamo portare lo sport nelle strade, dare spazio agli sport minori, dare la possibilità di farlo anche alle persone diversamente abili.

A tale scopo individueremo dei luoghi adibiti ad **Urban Sport**, luoghi di libero accesso ai cittadini (sul modello dei campi da basket americani), zone che possono rivivere una nuova vita e dare sfogo alle capacità dei giovani.

Abbiamo bisogno di socialità, abbiamo bisogno di sana competizione, per questo organizzeremo ogni anno una **Olimpiade dello Sport Massafrese**, un evento al quale parteciperanno squadre di ogni quartiere con la più ampia platea di atleti (amatoriali) possibile. Questa iniziativa ha l'obiettivo di promuovere lo sport nelle piazze ma anche di accrescere lo spirito di appartenenza al proprio territorio.

2.5.Centro Storico

Per riqualificare una città si deve partire dal suo "cuore", dalle sue origini, è nel centro storico di un paese che si deve cercare di ristabilire quella identità che ogni cittadino possiede geneticamente.

Da qui si è sviluppata la nostra comunità, da qui si sono diffuse le tradizioni e la cultura, che oggi stentiamo anche a ricordare o a riconoscere.

Come accade purtroppo in ogni centro urbano disattento e disinteressato alla propria tradizione storico-architettonica, l'urbanizzazione delle zone nuove di espansione hanno favorito un esodo del massafrese dal centro storico, lasciando che lo stesso si ripopolasse di cittadini di diversa etnia, ripopolamento purtroppo molto spesso incontrollato e mal gestito anche dai nostri stessi concittadini. Non solo le famiglie hanno lasciato il nostro complesso e frastagliato centro storico, ma anche

molte attività commerciali e artigianali, e non ultima si è abbandonata anche la sede di rappresentanza dell'amministrazione del paese.

Inevitabilmente l'abbandono e il disinteresse hanno compromesso lo sviluppo culturale e turistico del borgo antico, lasciandolo quasi in totale abbandono, se non fosse esclusivamente per sporadici interventi privati di riqualificazione o tentativi, limitati ai soli giorni di inaugurazione, di ridare vita a luoghi pubblici, subito dopo dimenticati.

Solo una politica mirata alla ripopolazione di questi luoghi e di queste abitazioni che parlano della nostra storia, potrà riuscire a risollevarle le sorti del nostro paese che evidentemente si espande verso il versante industriale tarantino, abbandonando il cuore della città.

Sarebbe auspicabile ripensare alle residenze del nostro centro storico come nuove residenza per le giovani generazioni, come meta di investimento commerciale ed artigianale per i piccoli imprenditori locali e di fruizione turistica per nuovi investitori.

Questi sono i motivi che ci spingono verso una forte, incisiva e coraggiosa inversione riguardo le politiche sino ad oggi adottate per il nostro bistrattato centro storico. Il primo simbolico omaggio a questo luogo è stata **l'apertura del Primo Comitato elettorale**, ma le idee che abbiamo sono permanenti e importanti:

- Istituire un **ufficio del Centro Storico** nel Palazzo de'Notaristefani, con uno staff dedicato che possa affrontare le quotidiane problematiche nonché prospettare soluzioni ed elaborare progetti; affiancare a questo ufficio una vera e propria cabina di regia che sia costituita da Comune di Massafra, associazioni, cittadini, commercianti e operatori culturali.
- **"Legalizzare"** il centro storico con una stazione stabile della Polizia Locale e monitorare le situazioni di disagio sociale;
- attivare **una pulizia periodica** del centro storico tramite appositi mezzi comunali o con l'attivazione delle borse lavoro; rafforzare e migliorare la raccolta "porta a porta" e disporre il centro storico di cestini (anche quelli speciali per le deiezioni canine) e posacenieri.
- migliorare **l'arredo urbano, l'illuminazione e il decoro** nel suo complesso.
- **regolamentare**, confrontandosi e collaborando, con i dehors dei pochi locali privati (pizzerie, ristoranti, bar) affinché il decoro e il rispetto del centro storico rimanga sempre il punto di riferimento.

- Realizzare il **“Piano commerciale del centro storico”**, un piano di incentivazione dell’insediamento di nuove attività commerciali e artigiane con regole ad hoc per questa zona;
- favorire l’**insediamento di associazioni culturali e di volontariato** affidando in comodato d’uso dei locali di proprietà comunali.
- **favorire e incentivare l’acquisto e la ristrutturazione degli immobili** affinché sia completato definitivamente il recupero delle diverse case o locali del centro storico; in questo senso sarà utile coordinare, regolamentare ed uniformare, nel limite del possibile, le ristrutturazioni degli immobili, affinché sia sempre rispettato il decoro del centro storico.
- attivare un **linea di comunicazione** con i proprietari di immobili abbandonati con l’obiettivo di sanare, ristrutturare, vendere gli immobili;
- **riqualificare e recuperare le piazze, i vicoli, il belvedere** e tutti gli scorci suggestivi esistenti e affidare la cura ad associazioni o comitati di quartiere che avranno anche la possibilità di utilizzare gli spazi;
- **Riqualificare le Vicinanze** per utilizzarle a scopi artistici e culturali.
- **abolire gli oneri di urbanizzazione e la tassa di occupazione del suolo pubblico** per chi effettua lavori di ristrutturazione volti al recupero degli immobili, nel rispetto dei criteri dell’architettura del luogo, secondo un “disciplinare” realizzato dalla P.A., basato su un programma di recupero del centro storico che non sia solo il “piano del colore”;
- **razionalizzare il traffico** con scelte mirate a ridurre al minimo la circolazione dei veicoli e decongestionare numerose aree oggi utilizzate a parcheggio (quali piazze e vicoli) che, invece, vanno restituite alla città ed ai turisti; il tutto, con particolare attenzione alle esigenze dei residenti;
- **avviare un processo di comunicazione e di sensibilizzazione delle attività e dei benefici** che ricadranno sulla cittadinanza

2.6.Economia

Iniziative in ogni ambito, nessun comparto è rimasto intatto dopo questi anni difficili. E’ la forza di ripartire che spinge a progettare un programma economico che sia strettamente collegato con la ripartenza dell’intera città. Il comparto economico infatti non può prescindere dagli aspetti sociali, dai temi legati alla sicurezza, dallo sviluppo di fonti alternative di reddito, da una programmazione inclusiva e complessiva della Massafra del futuro. Per completezza analizziamo i singoli comparti e le azioni principali che intendiamo svolgere.

Turismo

E' un settore strategico che merita uno sforzo importante in termini economici e professionali. Noi vogliamo affrontare questa potenzialità con una strategia di **marketing territoriale** che sia coinvolgente per la cittadinanza e che non tralasci nessun punto di forza del nostro territorio.

Dobbiamo rendere unico un territorio, dargli voce e trasformarlo in un'esperienza da vivere, ciò è essenziale per aumentare il flusso turistico. Lo scopo ultimo del marketing territoriale è quello di rendere un luogo un vero e proprio **brand riconoscibile e ricordabile**. Creare una rete che coinvolga insieme gli operatori turistici dei piccoli territori è la strada migliore da percorrere, e per farlo è necessario conoscere il territorio e creare una sinergia tra gli operatori pubblici e privati che vi operano. Non si tratta solo di un itinerario geografico, ma consorzi, enti, associazioni, aziende agricole e strutture ricettive vengono raggruppate in un unico sistema, con lo scopo di tutelare la tipicità o la produzione, il patrimonio artistico-culturale e le tradizioni.

La promozione delle eccellenze avverrà attraverso la creazione di un "pacchetto" territorio che si offre agli utenti affinché si sentano coinvolti in una serie di esperienze che siano uniche e non replicabili in altre zone. Tale offerta sarà poi proposta sviluppando i canali di comunicazione e le manifestazioni di settore, la creazione di un vero marchio distintivo e la promozione a livello nazionale ed internazionale.

Agricoltura

Il nostro territorio nasce con la vocazione agricola, dovuta alla fertilità della terra, a condizioni climatiche favorevoli, a tradizioni lavorative tramandate tra generazioni. L'agricoltura a Massafra continua ad essere un elemento imprescindibile della nostra economia sia a livelli di macroaziende con i grandi proprietari che hanno accesso a mercati nazionali ed internazionali, sia a livello di piccoli proprietari che con il loro lavoro integrano il fabbisogno economico familiare. In questi anni anche l'agricoltura è cambiata, se i grandi proprietari sono riusciti a fare fronte a questi cambiamenti, le piccole aziende hanno invece subito una drastica riduzione dei loro profitti. In questa ottica vogliamo affrontare questo tema seguendo due linee di progetto.

- **Ricerca di bandi per ammodernamento e riqualificazione delle imprese.**

In molti territori le aziende hanno riqualificato la propria organizzazione ampliando le proprie attività, da coltivatore diretto a luogo di ricreazione-ospitalità. La natura è diventata sempre più ricercata da turisti, viaggiatori, scuole, etc.. la ricerca di ciò che è naturale spinge a cercare posti in cui consumare prodotti del posto, dormire in luoghi immersi nella natura, riscoprendo il gusto dell'avventura. Il nostro obiettivo è creare nel nostro territorio una rete di piccole aziende che siano pronte ad essere delle nuove aziende, che sviluppino una cultura non solo agricola ma anche turistica.

- **Incentivi alla vendita di terreni incolti per un utilizzo più completo delle risorse.**

La riscoperta dell'agricoltura è diventata una valvola di sfogo per molte coppie giovani e per persone che per passione o necessità vogliono dedicarsi alla terra. Noi vogliamo ampliare il mercato dei terreni, censire quelli abbandonati ed in disuso, incentivare i proprietari alla vendita o all'utilizzo. In questo modo si creerebbero nuovi posti di lavoro, non si lascerebbe il territorio in preda all'erosione, e ci sarebbero anche influenze positive in tema di sicurezza e di inquinamento ambientale.

E' un Progetto Agricoltura non invasivo ma sicuramente inclusivo che tende all'ammodernamento, all'utilizzo efficiente delle risorse, alla creazione di ricchezza, alla riqualificazione di un intero territorio.

Impresa e Commercio

E' necessario creare impresa, è necessario che le aziende già esistenti siano messe in condizione di operare al meglio delle loro potenzialità, è necessario che le nuove imprese si insedino nel nostro territorio, che assumano i nostri giovani, che siano da attrattori di nuova economia.

La nostra idea è creare un **"Incubatore di start-up"** che abbiamo chiamato **"IO NON ME NE VADO"**, dedicato a giovani imprenditori che abbiano progetti aventi impatto economico-sociale sul nostro territorio. Intendiamo stimolare le energie, sollecitare le conoscenze e la voglia di progresso, vogliamo che i nostri giovani siano i creatori, nella propria terra, di quelle opportunità che spesso colgono lontano da essa. L'Amministrazione Pubblica si occuperà di raccogliere i bandi su questo argomento, si occuperà di offrire spazi, mezzi, strumenti, logistica. L'obiettivo è aiutare le startup, selezionate in base al grado di innovazione, capacità di produrre impatto sociale, ricaduta per l'area massafrese, fattibilità imprenditoriale. La localizzazione della struttura deve essere strategica: **Il Palazzo de'Notaristefani**. E' un luogo

rappresentativo di Massafra, un luogo dove potrebbero attrezzarsi sale riunioni, piccoli uffici e luoghi di co-working. Le sue stanze potrebbero anche essere utilizzate per una piccola pinacoteca e per un biblioteca specifica dei settori economici imprenditoriali.

Non è da escludere la disponibilità di altri luoghi dislocati in altri punti della città che possano essere rigenerati e utilizzati per questo ambizioso programma di rinascita. Vogliamo che il futuro della nostra città passi anche attraverso la voglia di fare impresa!

2.7. Ambiente e territorio, la Qualità della vita diventa bene primario.

Abbiamo una visione, un progetto integrato di iniziative che investono Massafra per trasformarla in un esempio di crescita sostenibile, di sviluppo ambientale, di alta qualità della vita.

Il progetto si manifesta attraverso la valorizzazione dell'ecosistema, con interventi che siano volti alla creazione di spazi organizzati e dedicati. In particolare la nostra azione sarà diretta a:

1) Creazione di un'oasi verde dedicata anche all'ospitalità di animali "maltrattati" e "pensionati".

Una zona recintata ed organizzata dove potranno avere nuova vita animali che non hanno avuto una vita facile o che sono in età avanzata. Questo luogo diventerà una zona gestita da Associazioni e sarà aperta al pubblico, avrà una valenza sociale notevole e diventerà un luogo piacevole per il tempo libero delle famiglie.

2) Piantumazione di piante e alberi "mangiasmog".

Combattere l'inquinamento è l'obiettivo di questo progetto. Piantare piante particolarmente attive nell'assorbimento delle polveri sottili è un rimedio già esplorato con successo da altre realtà simili alla nostra, è un valore aggiunto alle nostre vie, è un'eredità per le generazioni future.

3) Valorizzazione del polmone verde della nostra città: le gravine

La biodiversità delle nostre gravine va salvaguardata, va stimata e studiata. E' necessario un monitoraggio dello stato di salute, è necessario dare visibilità all'esterno del patrimonio artistico e storico presente. Le gravine devono diventare

luogo di studio, di itinerario turistico, oggetto di interesse e di salvaguardia naturalistica. In questo contesto è possibile implementare un progetto di apicoltura urbana per la conservazione della biodiversità ed il monitoraggio dell'inquinamento;

4)Progetti di creazione di spazi verdi cittadini

E' evidente la carenza di spazi verdi nella città, di luoghi di svago per le famiglie, per l'attività sportiva, per l'esigenza di socialità. Saranno individuati luoghi da destinare a questo scopo, saranno messi in sicurezza, attrezzati, e dati in gestione ad Associazioni che si occuperanno della loro gestione.

Progetti di mobilità urbana e fruibilità di servizi:

Una città che vuole diventare ecosostenibile non può prescindere da progetti che favoriscano la mobilità del futuro e la fruizione di servizi di comunicazione. A tale scopo le nostre direttrici prevedono i seguenti punti:

- 1. Mobilità ecologica attraverso lo sviluppo di bikesharing, piste ciclabili e creazione di centraline di ricarica per macchine elettriche;**
- 2. Creazione di aree Free Wi-fi nelle piazze della città e nelle zone a verde della città;**
- 3. Ammodernamento dei mezzi pubblici di trasporto;**
- 4. Creazione di diverse isole pedonali;**
- 5. Blocco del traffico pesante sulla SS Appia;**
- 6. ZTL in determinate zone del Centro Storico;**
- 7. Abbattimento di barriere architettoniche per diversamente abili;**

2.8.Progetto "Hachiko"

Il Comune di Massafra attiverà il servizio di primo ricovero e stallo temporaneo degli animali da affezione. La struttura destinata a questa attività sarà **l'Ex Macello** situato alle porte della città, un luogo che sarà attrezzato anche con uffici e laboratori oltre agli spazi di ospitalità per i nostri amici cani. La struttura ospiterà anche uffici di Medici Veterinari che avranno la possibilità di svolgere la propria professione secondo regole stabilite dai regolamenti che si stipuleranno. Gli stessi veterinari avranno la responsabilità della cura degli animali ospiti del ricovero. Le



Associazioni presenti sul territorio saranno invece deputate alla gestione del ricovero e degli adempimenti necessari alla successiva adozione o trasferimento degli animali.

Questo nuovo progetto avrà diversi obiettivi, tutti nobili e meritevoli di attenzione:

1. Eviterà che un luogo sia abbandonato e in preda al degrado, diventando simbolo di quella cultura ambientalista di cui vogliamo essere promotori.
2. Sarà un ambulatorio che servirà per curare animali feriti, per sterilizzazioni di cani e gatti randagi, alimenterà gli adempimenti dell'anagrafe canina.
3. Fungerà da centro operativo per tutte le problematiche del randagismo e dell'abbandono;

Il **progetto "Hachiko"** ci offre l'opportunità di renderci migliori, di trasformare la nostra città in un luogo più sicuro, di creare cultura anche nel rispetto degli animali, di fornire un luogo fisico in cui educare le nuove generazioni ad una coscienza della cura e del rispetto.

2.9. Sicurezza e legalità

Il problema della sicurezza ha da sempre caratterizzato le comunità locali e le realtà cittadine. Nella nostra idea di città, la sicurezza diventa oggetto prioritario da affrontare. Prevenzione e repressione sono elementi da cui necessariamente non si può prescindere, ma non solo gli unici da considerare in quanto è necessario, in primis, assicurare le migliori condizioni di vivibilità alla popolazione. Ecco quindi che le politiche strettamente legate alla sicurezza devono integrarsi con altre politiche di gestione pubblica. Educazione alla legalità, integrazione sociale e culturale, pianificazione urbanistica, riqualificazione delle zone degradate, risoluzione dei conflitti, sono solo alcuni degli elementi da valorizzare affinché un cittadino ami e rispetti la propria città. L'obiettivo è quindi instaurare un circolo virtuoso della legalità che fonda le sue basi sull'educazione e la prevenzione, sulla cura del territorio e sul rispetto per il bene pubblico.

Le azioni che si vogliono mettere in atto sono in particolare:



1. Utilizzo di videocamere di sicurezza in tutti i luoghi ritenuti critici
2. Amplificare l'illuminazione pubblica anche utilizzando tecnologie innovative ed ecologiche
3. Collaborare strettamente con i comitati di quartiere per istituire una tavolo permanente che gestisca il territorio
4. Istituire una casa della legalità dove ognuno può segnalare, in anonimato e solo su specifici argomenti, situazioni di ipotesi di illegalità
5. Combattere l'abusivismo commerciale e le irregolarità in ambito lavorativo
6. Riqualificare zone degradate e abbandonate affidandole anche ad Associazioni che ne valorizzino le potenzialità.
7. Educare alla legalità attraverso la promozione di progetti speciali, da effettuare nelle scuole, che abbiano come obiettivo argomenti di educazione civica legate strettamente al territorio.
8. Interagire con le comunità straniere presenti sul territorio promuovendo una migliore integrazione e facendo emergere situazioni illegali.

2.10. Sicurezza del Territorio: Piano integrato di contrasto alle calamità naturali

Dal 1970 il numero di disastri naturali nel mondo è quadruplicato, è necessario adottare misure che siano ad hoc per ogni territorio per rispondere prontamente a eventi improvvisi.

Il nostro territorio negli ultimi decenni non è rimasto indenne a tali eventi, è indispensabile quindi agire con un piano integrato di prevenzione e contrasto a tali eventi, affinché siano definiti gli interventi e mitigati gli effetti socio-economici. Il nostro è un territorio vulnerabile, esteso, si affaccia sul mare, presenta corsi d'acqua dolce, ha un centro abitato che in alcuni punti presenta pendenze importanti, vede la presenza di grotte, per non dimenticare il delicato sistema delle gravine. Inoltre insiste su un'arteria stradale importante, ha un tessuto economico con la presenza di industrie anche di grandi dimensioni, ha un settore agricolo diffuso e già in difficoltà per le sofferenze di mercato. E' quindi un sistema complesso che vogliamo stabilizzare, è un sistema di misure che dobbiamo mettere in piedi e condividere con la popolazione. Metteremo in piedi un tavolo tecnico, con la presenza degli enti competenti ed il supporto di tecnici specialisti per definire il Piano.

I pilastri di intervento su cui dobbiamo porre particolare attenzione:

1. **Creare un quadro conoscitivo del territorio** (es: stato dei canali di scolo delle acqua piovane, stato delle foce dei fiumi, strade cittadine con pendenze elevate, dimensionamento delle griglie stradali, ponti sulle gravine)
2. **Analisi degli eventi passati e dei danni causati** (es: analisi statistiche degli eventi degli ultimi anni, della frequenza temporale, dei luoghi colpiti e dei danni causati)
3. **Interventi strutturali mirati alla mitigazione di eventi** (es: messa in sicurezza di edifici pericolanti, pulizia adeguata di tutti i corsi d'acqua e sistemazione degli argini, rimboschimento di zone soggette ad erosione)
4. **Attuazione di un sistema adeguato di comunicazione verso i cittadini** (es: piano informativo sui luoghi "delicati" del territorio, comunicazione preventiva, su più canali comunicativi, di eventi prevedibili, piani di comportamento in caso di eventi estremi).

Questa analisi è solo una piccola parte del lavoro da compiere, le attività dovranno essere ovviamente dedicate a definire nei particolari tutte le criticità di livello pubblico e privato.

Una città più sicura è una città più serena. Noi abbiamo il dovere di prevenire, di saper intervenire, abbiamo il dovere di essere presenti affinché i nostri cittadini e le nostre aziende non siano mai lasciati soli ad affrontare situazioni complesse e delicate.

2.11. Marina di Chiatona, un mare da amare

La nostra zona costiera è una risorsa finora poco considerata nei programmi di investimento delle passate amministrazioni. La marina di Massafra costituisce un importante ecosistema da salvaguardare e da valorizzare, pur nelle difficoltà di un territorio che è condiviso amministrativamente tra due comuni.

Negli ultimi anni si è visto un incremento di famiglie che hanno trasferito il proprio domicilio dalla città verso le zone costiere, questo aspetto pone un cambiamento di visione sull'utilizzo dei luoghi che se prima erano considerati di abitabilità temporanea, ora diventa stabile. Servizi, viabilità, sicurezza, trasporti, sono gli aspetti che devono essere analizzati affinché un luogo possa definirsi accessibile e vivibile.

L'attuale **Piano delle Coste** deve essere rivalutato, è necessario garantire servizi essenziali nei periodi invernali e servizi ad hoc nei periodi estivi, è necessario che le attività private che insistono nella **Marina di Chiatona** siano stimolate ed aiutate ad essere operative non solo nei periodi di punta, è fondamentale istituire un comando dei Carabinieri ed un Punto di Pronto Soccorso stabili.

Dare valore ad un luogo vuole dire rifacimento delle strade, illuminazione pubblica, sanificazione e disinfezione da insetti molesti, sicurezza e legalità dell'abitato e della costa. Dare valore vuol dire anche organizzazione, socialità, eventi.

Crediamo che sia necessario istituire un tavolo organizzativo tra le amministrazioni di Massafra e Palagiano che insistono sullo stesso territorio, investire in maniera organica per attirare turisti e investitori.

In questo progetto la natura ci aiuta, ma senza un disegno organico non potremo mai essere orgogliosi del nostro mare.

3. I primi 6 mesi

E' una meta temporale importante, un obiettivo di operatività che definisce un primo passo del nostro programma. E' chiaro che ogni progetto vedrà una fase di start-up, definendo ruoli responsabilità e prime progettualità, ma ci preme sottolineare alcuni punti che vogliamo compiere nella loro interezza nel periodo di sei mesi dall'insediamento. Questo non ci esime da gestire ulteriore operazioni definite "urgenti" che sorgeranno anche su richieste dirette della cittadinanza.

- 1. Potenziamento dei comitati di quartiere, per dare voce ad ogni cittadino;**
- 2. L' URBAN CENTER, uno staff di professionisti per il parco progetti;**
- 3. Censimento dei Beni immobili del comune;**
- 4. Progetto Sicurezza, ampliamento parco telecamere, utilizzo della ztl, trasferimento ufficio polizia locale nel centro storico;**
- 5. Progetto "io non me ne vado", l'incubatore di start up, sistemazione si spazi e servizi per le idee nascenti;**
- 6. Centro storico, recupero e utilizzo del Palazzo de'Notaristefani, censimento del patrimonio privato abbandonato, creazione dell'Ufficio del Centro Storico.**



Salute Meffo



Pia Me



Paolo



Guido

**Il Candidato Sindaco
Nino Castiglia**

Nino Castiglia

Massafra, 2 Settembre 2021

